

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

MICHIELON e CÈ. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

a norma dell'articolo 39 del collegato alla finanziaria per il 1998 le amministrazioni pubbliche sono obbligate a ridurre dell'1 per cento per il 1998 e di un ulteriore 0,5 per cento per il 1999 le piante organiche;

tale documento è stato votato anche dal Partito Popolare che, ad oggi, risulta faccia ancora parte della maggioranza; appaiono perciò a dir poco strabilianti le affermazioni che il Ministro interrogato avrebbe rilasciato a Bari e riportate dal quotidiano « Puglia » del 17 marzo 1998, in un articolo dal titolo: « CCR (Case di Cura Riunite), il Ministro: "Presto la legge per i dipendenti nelle strutture pubbliche" » a firma Eli Parlavecchia;

secondo le notizie di stampa, infatti, il Ministro interrogato si è impegnato ad approvare al più presto una legge delega per consentire l'assunzione nelle strutture pubbliche del personale in esubero delle Case di Cura Riunite di Bari (strutture private che operano nella sanità), che risultano essere in esubero di circa 2.230 persone;

quanto riportato sul quotidiano trova conferma in un comunicato stampa emesso dal Ppi a seguito di una lunga riunione alla presenza del segretario nazionale dell'Usppi e del segretario regionale dell'Usppi Sanità privata, nonché del vicepresidente del Gruppo del Ppi del Senato e da altri illustri esponenti del Ppi;

pur comprendendo il dramma di 2.230 dipendenti che vedono a rischio il posto di lavoro e, conseguentemente, il benessere delle loro famiglie, la soluzione promessa dal Ministro interro-

gato andrebbe a creare disparità inaccettabili rispetto ad altri lavoratori -:

come sia ammissibile che, a fronte di quanto disposto dall'articolo 39 del collegato alla finanziaria 1998, si vada ad operare in senso opposto;

se la riduzione dell'1 per cento delle piante organiche per il 1998 dovrà essere comunque rispettata nella sua complessità dalle ASL della Puglia o se della riduzione dovranno farsi carico solo le Asl delle altre regioni;

con quali risorse si intenda far fronte al pagamento di ben 2.230 stipendi, o meglio se gli stipendi saranno a carico esclusivo della Asl che assumono oppure se il Ministro della sanità intenda d'intervenire con finanziamenti straordinari e, in caso di risposta affermativa, per quanti anni;

quali saranno le modalità con cui le Asl assumeranno i 2.230 dipendenti licenziati: concorsi oppure assunzioni dirette;

se tali assunzioni saranno effettuate dalle Asl in base alle loro carenze di organico, ovvero in base alle qualifiche mancanti, o invece si assumerà comunque e dovunque senza alcun criterio;

se ed in quali regioni esistono casi simili a quello esposto in premessa.

(5-04045)

BOSCO. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

in riferimento al processo di riassetto della società Finmare sarebbe prevista la vendita della società Lloyd Triestino e della società Italia Navigazione di Genova;

ancora non si sa con esattezza se sia esclusa o meno la possibilità di offerte congiunte per Lloyd Triestino e Italia Navigazione di Genova, rimettendo così in discussione l'ipotesi negativa della fusione delle due società;

la regione Friuli-Venezia Giulia avrebbe potuto garantire la permanenza della Lloyd nella città di Trieste;

tra i diversi soggetti interessati all'acquisto vi sarebbero sia autorevoli colossi europei, quali la società D'Amico e Cma, che extraeuropei quali la società Evergreen e Canadian;

il colosso terminalista di Taiwan, Evergreen, si è aggiudicato la gestione del terminal di Taranto per trent'anni, mentre a Trieste la concessione del molo VII *container* sembra che verrà assegnata all'Ect di Rotterdam —:

se corrisponda al vero la notizia dell'esistenza di un'offerta unica per l'acquisto di Lloyd Triestino e Italia Navigazione di Genova con conseguente possibile fusione e rischi di trasferimento a Genova;

qualora la notizia venisse confermata dal Ministro interrogato, se lo stesso non ritenga opportuno evitare controproducente ristrutturazioni o ridimensionamenti della Compagnia Finmare, quale sarebbe appunto la fusione delle due società citate. (5-04046)

POLI BORTONE. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

quali iniziative intendano assumere per salvaguardare i 54 lavoratori licenziati dalla Fiat Hitachi di Lecce;

se intendano intervenire presso l'azienda per indurla a bloccare gli straordinari che permangono nonostante i licenziamenti in atto;

se risponda al vero che la Fiat ha intenzione di trasferire a Lecce alcune lavorazioni della New Holland o, comunque, ha intenzione di allargare la gemma di settori produttivi della Hitachi;

se e quali iniziative abbiano assunto o hanno in animo di assumere nei riguardi della Fiat Hitachi che, nonostante le pro-

nunce degli organismi giudiziari europei e le sentenze del magistrato del lavoro, non ottempera agli obblighi di riassunzione stabile dei lavoratori illegittimamente licenziati. (5-04047)

CHERCHI. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori italiani emigrati e dipendenti di aziende svizzere versano contributi, prima volontari, quindi obbligatori dal 1985, quale fondo di previdenza integrativa;

secondo una stima attendibile, le somme depositate presso i fondi assicurativi della Confederazione Elvetica che riguardano i contributi integrativi dei lavoratori europei impiegati in Svizzera, ammonterebbero a circa 2.500 miliardi di lire;

gli istituti assicurativi, nonostante le richieste di alcuni paesi di provenienza dei lavoratori, come Spagna e Portogallo, non intendono rendere pubblici gli elenchi dei nominativi dei beneficiari delle polizze individuali, né provvedere alla restituzione delle somme versate;

l'Assessorato al Lavoro della regione Sardegna, nelle scorse settimane, si è attivato presso il Governo italiano, affinché intervenisse per la tutela dei diritti dei lavoratori emigrati, che si sono visti negare la restituzione del capitale versato che continua a giacere accumulato presso gli Istituti di credito svizzeri —:

se, ed in che modo, intendano intervenire per tutelare il diritto dei lavoratori italiani emigrati in Svizzera alla restituzione delle somme versate obbligatoriamente a titolo di fondo integrativo;

se non ritengano che la vicenda, che riguarda centinaia di lavoratori di diverse nazionalità, e che si riferisce ad un'ingente quantità di denaro, non richieda un intervento del Governo direttamente nei confronti del Governo svizzero. (5-04048)

BOGHETTA e EDUARDO BRUNO. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

la dirigenza Alitalia, in violazione del diritto di sciopero, sta procedendo alla rimodulazione degli orari di partenza dei voli che rientrano nella fascia oraria dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali per la giornata del 19 marzo 1998 -:

cosa intenda fare il Governo per ripristinare comportamenti legali e conformi da parte della dirigenza Alitalia. (5-04049)

BOGHETTA e EDUARDO BRUNO. - *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e del lavoro e della previdenza sociale.* - Per sapere - premesso che:

risulta all'interrogante che sia stata espletata un'indagine in merito alla situazione dei lavoratori transitati nella società Italferr;

sarebbe stato acclarato che il rapporto fra F.S. e Italferr si configuri come mera prestazione di manodopera;

ciò comporta questioni di carattere contributivo superiori ai 40 miliardi -:

se ciò corrisponda al vero;

cosa si intenda fare al riguardo.

(5-04050)

LOSURDO. - *Ai Ministri per le politiche agricole, dell'ambiente e della sanità.* - Per sapere - premesso che:

esistono forti pressioni da parte dell'Assica perché vengano riaperte le importazioni di suini dall'Olanda a suo tempo bloccate a causa di estesi focolai di peste suina che interessavano ed interessano soprattutto l'intera fascia sud di confine di quel paese;

in caso di riapertura delle importazioni di suini vivi dall'Olanda si riproporrebbero i gravi problemi di pericolo per la

salute pubblica e per l'economia del settore che avevano consigliato i provvedimenti di blocco dell'importazione;

l'eventuale riapertura delle importazioni di suini dall'Olanda andrebbe ad incidere ancor più negativamente sui consumi di tali carni, già in notevole calo e sul livello dei prezzi già in netta diminuzione -:

se sia a conoscenza di tali pressioni dell'Assica e quale posizione si intenda assumere sulla questione a tutela della salute pubblica e degli interessi degli allevatori del settore suinicolo. (5-04051)

CARLESI. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

con decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 febbraio 1998, sono state definite le tabelle relative alle discipline equipollenti che regolamentano l'accesso ai livelli dirigenziali per il personale delle Ssn;

per quanto attiene alla « medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza », è previsto che potranno concorrere le più disparate branche dell'area medica e chirurgica, comprese quelle ormai scomparse dal novero delle scuole di specializzazione riconosciute in ambito internazionale, con la singolare esclusione della geriatria;

tale disposizione ministeriale non tiene conto dell'età media della popolazione che si rivolge ai servizi d'urgenza pubblica, né della peculiarità delle patologie geriatriche, e nemmeno del fatto che la scuola di specializzazione in gerontologia e geriatria prevede un congruo numero di ore da svolgere in reparti di pronto soccorso ed accettazione -:

quali provvedimenti intenda prendere al fine di porre rimedio a questo provvedimento che, oltre a penalizzare i medici specialisti in geriatria, riduce i livelli di assistenza per i pazienti anziani, determinando un aumento di ricoveri ospedalieri con ovvie ripercussioni di carattere economico-sociale. (5-04052)